



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 558

Data
25/11/2018

SOMMARIO:

Commento alle letture
Spunti di Riflessione
Ottava Fatica
Assemblea Diocesana
Pellegrinaggio Loreto
Fuoco della venuta.
Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 2 DICEMBRE

Siamo nel VII secolo a.C. con Geremia profeta, annunziatore e testimone della rovina di Gerusalemme.

Si perché Israele si era resa responsabile di aver infranto l'alleanza con JHWH, che qualificava il rapporto fra le genti con il Suo Dio come relazione unica ed esclusiva.

Geremia infatti in 31 e 32 dice "Essi hanno infranto la mia alleanza" professando un culto del tempio esteriore" ed ecco allora la soluzione di Dio che interviene con una nuova alleanza cambiando il cuore dell'uomo: "Porro la mia legge dentro di loro e la scrivero nel loro cuore".(Ger. 31,33)

Immagine ripresa dal vangelo di Giovanni al versetto 14 del prologo che annuncia, appunto, la nascita di un "nuovo tempio" indistruttibile perché nel cuore dove non si faranno più sacrifici di animali, ma da cui dovrà scaturire soltanto "amore".

La prima alleanza era fondata sull'uomo, era di un peso notevole avendo un carattere di costrizione legale, esteriore, ora è un'alleanza interna, scritta sulle tavole dei cuori, permette di conoscere intimamente Dio di essere cioè suoi "figli".

Questa è la differenza tra la prima e seconda alleanza, che esprime il rimedio di Dio per far si che non ci si allontani più da Lui essendosi ramificato all'interno della nostra esistenza attraverso, appunto, la conoscenza dove conoscere nella Bibbia significa "amore".

Quello stesso che ci viene chiesto nella seconda lettura per progredire nella via della Verità e Santità. Ecco, infine, il vangelo di Luca che ci fa riflettere sui tempi ultimi, presentandoci un quadro della Gerusalemme circondata dagli eserciti con ovvio riferimento all'assedio e distruzione del 70 d.C., e quindi sulla provvisorietà del tempo, ma anche sulla provvidenzialità del periodo storico in cui stiamo vivendo.

La geografia di Luca è diversa dagli altri apostoli, parte dalla Galilea per arrivare a Gerusalemme espandendo i confini della buona novella: l'apertura della salvezza a tutti i popoli, non solo i connazionali ma tutti, perché un mondo più buono è possibile, basterà non smarrire il "cuore" dove alberga il messaggio di Cristo .

SPUNTI DI RIFLESSIONE: IL FILO DI COTONE

C'era una volta un filo di cotone che si sentiva inutile. «Sono troppo debole per fare una corda» si lamentava. «E sono troppo corto per fare una maglietta. Sono troppo sgraziato per un Aquilone e non servo neppure per un ricamo da quattro soldi. Sono scolorito e ho le doppie punte... Ah, se fossi un filo d'oro, ornerei una stola, starei sulle spalle di un prelado! Non servo proprio a niente. Sono un fallito! Nessuno ha bisogno di me. Non piaccio a nessuno, neanche a me stesso!».

Si raggomitava sulla sua poltrona, ascoltava musica triste e se ne stava sempre solo. Lo udì un giorno un mucchietto di cera e gli disse: «Non ti abbattere in questo modo, piccolo filo di cotone. Ho un'idea: facciamo qualcosa noi due, insieme! Certo non possiamo diventare un cero da altare o da salotto: tu sei troppo corto e io sono una quantità troppo scarsa. Possiamo diventare un lumino, e donare un po' di calore e un po' di luce. È meglio illuminare e scaldare un po' piuttosto che stare nel buio a brontolare».

Il filo di cotone accettò di buon grado. Unito alla cera, divenne un lumino, brillò nell'oscurità ed emanò calore. E fu felice.

(Bruno Ferrero, I fiori semplicemente fioriscono)

Modulo di iscrizione alla catechesi parrocchiale per l'anno catechistico 2018-2019. Si prega di compilare il modulo in tutte le sue parti e di consegnarlo entro Domenica 02 Dicembre presso l'ufficio parrocchiale.

Segno del mese di novembre Scorpione con la distruzione dell'Idra di Lerna (Ottava fatica)

Vi vogliamo proporre una lettura mensile dello zodiaco agganciato alle 12 fatiche di Ercole.

Queste, infatti, sono 12 come i segni zodiacali e rappresentavano nell'antichità il passaggio della persona iniziata dai piccoli misteri ai grandi misteri, era una sorta di iniziazione, un po' come potrebbe essere un battesimo o cresima ai nostri giorni: Per Ercole infatti significava passare dalla condizione umana alla condizione divina.

Li proponiamo in quanto sono portatori di messaggi universali ed ancora attuali oltretutto simpatici.

Cominciamo con il segno dello scorpione in parallelo con 8 fatica, la distruzione della Idra di Lerna.

“Vi fu nell'antica Argo una grande siccità. La ninfa Amimone, che risiedeva presso il fiume omonimo luogo della pestifera palude di Lerna, supplicò l'aiuto di Nettuno che le comandò di colpire una roccia.

Così facendo, zampillarono **tre ruscelli cristallini**, ma subito un'Idra vi stabilì la propria dimora.

In quel malsano pantano viveva dunque l'idra mostruosa, una piaga per tutta la campagna circostante.

Ben nove teste aveva quella orribile creatura ed una di esse era immortale.

“Preparati a combattere contro questa bestia ripugnante. Non pensare che i mezzi comuni possano servirti, distruggendo una testa ne appariranno subito **altre due**.”

Un solo consiglio posso darti, aggiunse il Maestro: **Noi ci eleviamo inginocchiandoci; conquistiamo arrendendoci; guadagniamo donando.**

Và, figlio di Dio e dell'uomo, va e conquista.”

Ercole passò allora per l'ottava Porta.

La palude stagnante di Lerna sgomentava tutti coloro che vi si avvicinavano. Il fetore ammorbava l'atmosfera per uno spazio di sette miglia.

Quando Ercole si approssimò, dovette arrestarsi, perché il solo cattivo odore l'aveva quasi sopraffatto.

Le fangose sabbie mobili rappresentavano un rischio e più di una volta Ercole dovette ritirare subito i piedi per non essere risucchiato da quel terreno cedevole.

Finalmente trovò la tana abitata dalla mostruosa bestia.

Una caverna completamente buia in cui l'idra si nascondeva.

Ercole spiava giorno e notte la palude traditrice, ma attendeva invano. Il mostro se ne stava nella sua fetida tana.

Ercole ricorse allora ad uno stratagemma: immerse le sue frecce nella pece infuocata e le fece piovere direttamente nell'apertura della caverna dov'era la schifosa bestia.

Ne seguì confusione ed agitazione.

L'idra si sollevò minacciosa con le sue nove teste sbuffanti fiamme, la coda squamosa sbatteva furiosamente l'acqua limacciosa schizzandola su Ercole.

Il mostro si ergeva dall'alto dei suoi tre metri, cosa orrenda a vedersi, sembrava fosse costituita di tutti i pensieri più ripugnanti ed osceni concepiti fin dall'inizio dei tempi.

L'idra si lanciò contro Ercole, cercando di avvolgerne i piedi. Egli si fece da parte e assestò un colpo così potente su una delle teste che la staccò nettamente.

Ma non appena quell'orrida testa cadde nel pantano, subito ne crebbero altre due al suo posto. Ripetutamente, Ercole attaccò il mostro inferocito che ad ogni assalto, invece di indebolirsi, diveniva sempre più forte.

Allora Ercole si ricordò quello che l'istruttore gli aveva detto: “**Noi ci eleviamo inginocchiandoci**”.

Gettando da parte la sua clava, s'inginocchiò, afferrò l'idra con le sue nude mani e la sollevò in alto.

Sospesa a mezz'aria la sua forza diminuiva.

Rimanendo in ginocchio Ercole tenne l'idra al disopra della sua testa affinché l'aria purificatrice e la luce potessero avere il loro effetto.

Il mostro, forte nell'oscurità e nel fango del pantano, perse subito il suo potere non appena fu investito dai raggi del sole e dal contatto del vento.

Si scuoteva convulsamente e tutto lo schifoso corpo era attraversato da fremiti. Ma il suo dimenarsi divenne sempre più debole finché, infine, la vittoria fu completa.

Le nove teste avvizzirono, poi con occhi vitrei e con un ultimo rantolo si accasciarono riversandosi in avanti. Ma solo quando furono completamente prive di vita, Ercole si accorse della testa mistica che era immortale. Mozzò allora quest'immortale testa dell'idra e la seppellì sotto una roccia, mentre essa continuava a sibilar ferocemente.

Terminato il mito cerchiamo di vederne i punti di osservazione e di riflessione:

Il primo punto è “**i tre ruscelli zampillanti**” che si sprigionarono da una roccia in seguito a siccità, il tre, che nella gematria dell'alfabeto ebraico, è Gimel, simboleggia la benevolenza di Dio, oppure un ponte, oppure compenso dello squilibrio tra due forze opposte, nell'ideogramma d'origine rappresenta un cammello non intero, ma semplice-

mente quanto di lui è più caratteristico che non è la gobba, badate bene, bensì il collo: la loro testa è posta in alto sopra un largo collo, ebbene la dimora di Beth che precede Gimel rappresenta lo spazio della testa e del pensiero dove il collo è il canale che consente **al pensiero di scorrere nel dominio delle azioni**, se ne vedrà il perché fra poco.

Tre anche come le azioni poste in atto da Ercole: la **discriminazione** per riconoscere l'esistenza del male; la **pazienza** per scoprirne la tana; l'**umiltà** per portare in superficie vizi del nostro intimo e alla luce della saggezza-verità **Il secondo punto** è rappresentato dalle **Nove teste dell'Idra**, che sempre nella Ghematria della lettera il nove è Tet che rappresenta un cambiamento di stato, allude al fango con cui si rivestivano gli iniziati ai misteri, simbolo della pelle che consente la muta, il cambiamento, e questa lettera appare in genesi 1,4 e per accompagnare la parola Tov che vuol dire "buono".

Nel nostro caso il compito assegnato ad Ercole aveva ben nove facce: le prime tre legate agli appetiti sessuali, al benessere, al denaro; le altre tre alle passioni della paura, dell'odio e del desiderio di potere, infine le ultime ai vizi di una mente non illuminata: orgoglio crudeltà e separazione.

Il terzo punto è il consiglio del maestro, fantastico consiglio: **Noi ci eleviamo inginocchiandoci; conquistiamo arrendendoci; guadagniamo donando**, è veramente un programma di vita, oserei dire quasi da monaco-cavaliere come i templari...od anche i veri cristiani!

Quarto punto La testa immortale, conclusione ovvia a significare che il male potrà essere solo tenuto a bada ma mai sconfitto totalmente, questo purtroppo è il destino dell'uomo mortale.

In Ercole **il canale del pensiero** ha funzionato **guidando le azioni**, sia per le otto teste che per la nona dando i giusti suggerimenti. (RP)

ASSEMBLEA DIOCESANA 2018: ASCOLTO E ANNUNCIO

L'annuncio dei giovani in cammino

A chi rivolgere l'annuncio di Cristo?

Sembra necessario affermare una cosa che a volte è data per scontata: il messaggio del Vangelo è un messaggio di amore universale; tutti possono annunciarlo, non esiste il più capace o quello meno capace esiste la fede che ognuno ripone in Dio. Non esiste nemmeno un "target" dell'annuncio, è bene che la Chiesa voglia rivolgersi ai giovani, ma non è solamente ai giovani che deve parlare, deve parlare a tutti! Qualsiasi individuo uomo, donna, bambino, giovane, vecchio, nessuno è esente dall'amore di Dio e non c'è nessuno che non possa contribuire a portare il messaggio di Dio nel mondo. Se i giovani rappresentano il futuro, i "vecchi" (è detto in senso buono, non offendetevi) sono una preziosa fonte di saggi consigli. È grazie alle conoscenze che ci vengono tramandate che possiamo evitare di commettere gli errori del passato, perché credo che il fine ultimo dell'uomo sia riuscire a costruire un mondo di relazioni d'amore.

(Debora)

[Continua nel prossimo numero](#)

Diocesi di Jesi

La volontà di Dio è la tua gioia...

*"Parla, Signore,
perché il tuo servo
ti ascolta!"*

sui passi
del profeta
samuele

Presentazione dell'itinerario
Domenica 02 Dicembre ore 18
Casa Crossroads - Via L. Lotto 14 Jesi
Info: 338/5400445

Per ricordare la rievocazione del transito della Santa Casa sui cieli della Marche, alle vigilia della festa della Beata Vergine di Loreto, **Domenica 9 dicembre** invitiamo a tenere viva la tradizione di accendere il focarello e di recitare il Santo Rosario insieme partecipando alla celebrazione di **Sabato**.



Programma: ore 18.00 Santa Messa; al termine veglia di preghiera con il Santo Rosario, attorno al "fuoco della venuta" e la processione.

Durante la novena dell'immacolata le diocesi Marchegiane sono invitate ad un **pellegrinaggio a Loreto**.

Il nostro turno è **Mercoledì 5 dicembre: Ore 16.30 Rosario, Ore 17.00 Santa messa** concelebrata da tutti i sacerdoti. **Andremo con i mezzi propri** (almeno per questo primo anno)

<p>34ª DEL TEMPO ORDINARIO N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (s) Dn 7,13-14; Sal 92 (93); Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37 <i>Tu lo dici; io sono re.</i> R Il Signore regna, si riveste di splendore. VESTIZIONE DEI NUOVI MINISTRANTI RINNOVO DELLE PROMESSE DEI MINISTRANTI</p> <p>GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO</p>	<p>25 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . <ul style="list-style-type: none"> ALDO CESARONI PER GASPERINI MARIA. PIERGIOVANNI MARIA TERESA PER TOMBOLESI ELIO. ARMANDA SANTELLI PER DEF. FAM. FAM. CARBINI PER SIGISMONDO. <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale Ore 15.30 MANDATO DIOCESANO 2018 - JESI Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario <ul style="list-style-type: none"> FAM. SCHIAVONI PER ANTONIO E DEF. FAM. </p> </p>
<p>Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23 (24); Lc 21,1-4 <i>Vide una vedova povera, che gettava due mone-tine.</i> R Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.</p>	<p>26 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 15.15 Percorso preparazione Cresima. Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario <ul style="list-style-type: none"> LUCIANA CARDINALI PER ROMUALDO CARDINALI. </p>
<p>Ap 14,14-19; Sal 95 (96); Lc 21,5-11 <i>Non sarà lasciata pietra su pietra.</i> R Vieni, Signore, a giudicare la terra.</p>	<p>27 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario <ul style="list-style-type: none"> CENCI RITA PER ERINO, SANTA, GIOVANNI E ANNA. </p>
<p>Ap 15,1-4; Sal 97 (98); Lc 21,12-19 <i>Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.</i> R Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente.</p>	<p>28 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso <u>Adorazione Eucaristica</u> <ul style="list-style-type: none"> GIACANI PIETRO PER DEF. FAM. GIACANI. Ore 21.15 Prova di Canto.</p>
<p>Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99 (100); Lc 21,20-28 <i>Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.</i> R Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!</p>	<p>29 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario <ul style="list-style-type: none"> FAM. BRIZZI PER MATILDE, IGINO, SAVERIO E TERESA. Ore 21.15 Preghiera per coloro che vivono la difficoltà della malattia o intercessioni particolari - RNS - Chiesa del Crocifisso.</p>
<p>S. Andrea, apostolo (f) Rm 10,9-18; Sal 18 (19); Mt 4,18-22 <i>Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.</i> R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p>30 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario <ul style="list-style-type: none"> FAM. ZACCHILLI PER CORRADO (3º ANNO) FAM. FEBO PER MARIA PIA, MARIO E ANDREA. </p>
<p>Ap 22,1-7; Sal 94 (95); Lc 21,34-36 <i>Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere.</i> R Marána tha! Vieni, Signore Gesù! Opp. Vieni, Signore Gesù!</p>	<p>1 SABATO LO 2ª set</p>	<p>ORE 15.00 Catechismo. ORE 17.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario <ul style="list-style-type: none"> FAM. PITTORI PER SECONDO, PIERINO, MARIO E DEF. FAM. FAM. PETROLATI PER ZELIA LATINI E ALBERTO PETROLATI. </p>
<p>1ª DI AVVENTO (letture del ciclo C) Ger 33,14-16; Sal 24 (25); 1 Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36 <i>La vostra liberazione è vicina.</i> R A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido. INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO</p>	<p>2 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . <ul style="list-style-type: none"> MIRELLA CECCOLINI PER DULIO. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale <u>Battesimo di Mattia Lanari.</u> Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario <ul style="list-style-type: none"> LAURETTA BALDARELLI PER GIOVANNI E DEF. FAM. LEDA BRUTTI PER DEF. FAM. BRUTTI E SAGRATI. </p>
<ul style="list-style-type: none"> Domenica 25 durante la messa delle ore 11.00 Rito di ammissione al gruppo dei nuovi ministranti. Domenica 25 novembre dalle ore 15:30 alle ore 20:00: Mandato ai catechisti, animatori, educatori. Sabato 8 Dicembre solennità dell'immacolata - Orario Festivo. Domenica 9 dicembre accensione dei "fuochi della venuta" della Madonna di Loreto, subito dopo la celebrazione processione per le vie del paese. 		